

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nessuno si è accorto che l'aiuto domiciliare ALVAD di Locarno fa dumping?

La legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) stabilisce che un servizio d'aiuto domiciliare ha diritto ad un finanziamento pubblico unicamente se lo stesso sottoscrive un contratto collettivo di lavoro o se vi è la conferma per iscritto da parte della commissione paritetica del settore della conformità dei contratti individuali (art. 29 cpv. 4).

L'aiuto domiciliare ALVAD di Locarno, non è firmataria del CCL di settore (Contratto di lavoro per il personale occupato presso i Servizi di assistenza e cura a domicilio SADC d'interesse pubblico), né ha sottoscritto con nessuna sigla sindacale (reale o forlocca) un altro contratto collettivo di lavoro.

Dunque, per poter ricevere i finanziamenti pubblici deve poter dimostrare tramite una conferma scritta dalla commissione paritetica del CCL del settore (COSACD) che le condizioni di lavoro siano di pari livello di quelli contenuti nel CCL di settore.

Da un confronto che abbiamo effettuato non sembra essere il caso. Le condizioni di lavoro presso ALVAD sono, su molti importanti aspetti, peggiori di quelle contenute nel CCL di riferimento:

	ALVAD	CCL COSACD
Personale a tempo parziale	Fino al 50% retribuito ad ore	Fino al 40% retribuito ad ore
Congedo paternità	2 giorni di congedo	10 giorni di congedo
Congedo maternità	16 settimane di congedo	18 settimane di congedo
Congedo adozione	8 settimane di congedo	16 settimane di congedo
Salario in casi di malattia personale fisso	80% del salario per i primi 15 giorni, 100 % del salario dal 16 al 30 giorno, dal 31 giorno 80%	Stipendio intero per i primi 365 giorni e 80% per altri 365 giorni
Salario in caso di malattia personale ad ore	80% del salario	Stipendio intero per i primi 365 giorni e 80% per altri 365 giorni
Commissioni interna	Definita in modo vago e senza un reale ruolo	Definita in modo preciso e con molti compiti, diritti e responsabilità
Commissione paritetica consultiva e conciliativa	Assente	Presente

A tutto ciò si aggiunge la volontà della direzione ALVAD d'introdurre a partire dal 1° gennaio 2023 una forma di salario variabile (in base al "rendimento" e alle assenze).

Sulla base di quanto sopra chiediamo al Consiglio di Stato:

1. La Commissione paritetica del CCL COSACD ha rilasciato, per l'anno 2021, una dichiarazione di conformità delle condizioni di lavoro presso ALVAD?
2. Se sì, come ha potuto farlo considerato che su alcuni punti rilevanti ALVAD offre condizioni di lavoro peggiori rispetto al CCL?
3. Se la commissione paritetica non ha rilasciato la dichiarazione, come si è potuto procedere al finanziamento pubblico?
4. Quanti dipendenti ha al 1° luglio 2022 ALVAD? Quanti dipendenti hanno un'occupazione inferiore al 50%?

5. ALVAD ha ricevuto per l'anno 2021 un contributo finanziario da parte del Cantone? Se sì a quanto ammonta tale finanziamento?
6. Da chi è composta la commissione paritetica del CCL COSACD (nominativi)?

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi